

**Fumo Pulito
per un'aria
ancora più
pulita**

COSA FARE PER OTTENERE UNA CORRETTA COMBUSTIONE

Non è la nostalgia dei bei tempi andati, ma la lotta contro l'inquinamento dell'aria e le famigerate polveri sottili a suggerire al Servizio Ecologia l'elaborazione di questa pagina informativa.

La legna è uno dei materiali più preziosi che la natura ci offre ed è stata sempre usata come combustibile. E' una fonte di energia rinnovabile che se bruciata correttamente emette la stessa quantità di anidride carbonica (CO₂) assorbita dalla pianta per vivere e crescere, realizzando un perfetto equilibrio con l'ambiente.

L'attenzione a riscaldare le nostre abitazioni usando legna sana (legna secca e di buona qualità: *rore, frasen, fagher, karpen, kasia, zarieser*; scarti secchi della pulizia dei boschi o dei campi per l'accensione: *fasin, mognoi, ma anka le skorze de nos e nosele, ecc.*), per ottenere una cenere non contaminata (*al zendro da lisia o par còncime*), è stata una buona pratica dei nostri nonni e bisnonni. Dovremmo continuare questa tradizione e accertarci che la legna che facciamo ardere nelle nostre stufe e cucine economiche abbia le caratteristiche dell'energia pulita.

Basta soltanto seguire poche e facili norme:

Cosa bruciare?

Cosa non bruciare mai!

Legna naturale non trattata e secca Legna in scaglie o scarti di segherie ma sempre non trattati cioè privi di vernice o additivi chimici Arbusti, pigne, gusci di noci, nocciole,..	Carta o cartone, giornali e riviste Cartoni, Tetra Pak, imballi Plastiche di tutti i tipi Legna verniciata o scarti di falegnameria Scarti di legno da cantieri Legna vecchia da mobili o infissi
--	--

E sapere:

Cosa comporta non bruciare correttamente la legna o bruciare rifiuti(?)

Chi usa legna ancora verde e non stagionata, o peggio ancora brucia i rifiuti che abbiamo sopra elencato, oltre a danneggiare il proprio impianto (compresa la canna fumaria), inquina l'aria che respira con polveri sottili, metalli pesanti e ipa e di conseguenza danneggia la propria e altrui salute. Tosse, bronchiti, problemi all'apparato respiratorio e circolatorio, anche gravi, sono malattie che la cattiva combustione può favorire.

Ricordiamoci allora queste semplici regole a vantaggio della buona qualità della nostra aria:



Usiamo legna naturale secca, tagliata nelle misure giuste per il focolare e che è stata conservata al sole e in un deposito arieggiato per almeno due anni. La legna non sufficientemente secca non produrrà mai una buona combustione (l'acqua come si sa non brucia, non produce calore).



Usiamo accenditori come i trucioli di legno o meglio le ramaglie secche dei *fasin* e usiamo la carta solo in minima quantità. Prima dell'accensione apriamo completamente il “registro” dell'aria. La fiamma giallo-rossa indica una buona combustione. A combustione avvenuta, chiudiamo in parte o del tutto le aperture per l'aria e ricarichiamo nuova legna solo quando si è formata la brace.



Facciamo una regolare pulizia dei nostri impianti. Togliamo la cenere dalla camera di combustione con regolarità. La cenere in particelle fini e grigie è indice di buona combustione. Riduciamo le emissioni nocive soprattutto con la regolare pulizia della canna fumaria: risparmieremo ed eviteremo possibili incidenti.



Se dobbiamo rinnovare il nostro impianto, malgrado la passione per le vecchie stufe, orientiamoci verso quelli di ultima generazione che hanno un elevato rendimento e basse emissioni (fino al 90% di abbattimento degli inquinanti!).

**Nessun altro combustibile ci offre una varietà di sistemi di riscaldamento come la legna.
Per ogni esigenza esiste il riscaldamento adatto: facciamone un uso corretto!!!**

☺ Campagna di informazione promossa dall'Assessorato all'Ambiente
e curata dal Servizio Ecologia del Comune di Belluno.